

Palazzo dei Bruzi. La denuncia dei consiglieri Fabrizio Falvo, Francesco Gaudio e Sergio Nucci

# Servizio civile, selezioni da bloccare

## *Si lamenta l'assenza di criteri per la valutazione*

IN COMMISSIONE Lavoro e formazione ieri si sono registrati toni piuttosto accesi. All'ordine del giorno il reclutamento di trenta volontari di servizio civile (i candidati sono 246), in corso in questi giorni. La riunione, però, non è servita a tranquillizzare l'opposizione, che con Falvo, Gaudio e Nucci si dice pronta anche a rivolgersi alla Procura della Repubblica. Per il momento hanno chiesto al presidente Franco Napoli di riferire al sindaco gli esiti della riunione, perché Perugini blocchi immediatamente le selezioni. «E' emerso che non esisterebbero criteri formali scritti per l'assegnazione dei punteggi - spiega Fabrizio Falvo - Il che lascia supporre che la valutazione sia del tutto discrezionale. Se le cose stanno così e il sindaco non sospende le selezioni, allora se ne assumerà le responsabilità, anche sotto il profilo personale».

Alla seduta della commissione, presieduta da Franco Napoli, hanno partecipato i dirigenti Maria Rosaria Mossuto e Luigi Bilotto, quest'ultimo membro, lo scorso anno, della commissione giudicatrice. Non ha preso parte ai lavori, nonostante l'invito della commissione, la dirigente del Personale, Annarita Pellicori, che è anche responsabile del servizio civile al Comune di Cosenza.

La Mossuto, tirata in ballo da Belmonte e Greco il giorno precedente rispetto alla redazione dei progetti per il servizio civile e al fatto che Cosenza avesse ottenuto il finanziamento solo per uno, ha chiarito di non aver alcun ruolo ri-

spetto al servizio civile. Non è progettista, né si occupa del reclutamento. E le percentuali di "bocciatura" dei progetti lamentate dai consiglieri non risponderrebbero al vero. Per il 2007 il Comune di Cosenza aveva presentato sei progetti: tre e non uno quelli approvati e dichiarati idonei. Se dei tre alla fine solo uno è stato finanziato dalla Regione con i fondi messi a disposizione dall'ufficio nazionale per il servizio civile, la ragione va ricercata nella nuova normativa. Il decreto regionale n. 13628, emesso a settembre 2007, un mese prima della presentazione dei progetti del Comune di Cosenza, ha imposto delle limitazioni al numero di volontari assegnati agli enti, così da aumentare il numero di territori che potranno beneficiare di progetti del servizio civile. Cosenza è stata inserita nella terza classe e così le spettano 30 volontari. Dei progetti idonei, uno richiedeva proprio quel numero di addetti e così è stato finanziato.

Per saperne di più sulle procedure di selezione, bisognerà chiedere alla Pellicori. «A lei chiederemo chi ha formato la commissione - dice Gaudio - in base a quali criteri sono stati scelti i membri e qual è l'atto formale che l'ha determinata».

Per nulla soddisfatto della vicenda, Gaudio però dice di aver incassato un altro risultato. Il giorno prima, negli attacchi rivolti alla Mossuto aveva letto un precisa motivazione: «la dirigente - aveva detto - non sarebbe nelle grazie dell'amministrazione». Dopo la commissione ieri ha dichiarato: «I portatori delle

linea Adamo - Ambrogio, ovvero Belmonte e Greco, sono stati sconfitti, visto che alla fine ad essere chiamata in causa è stata non la Mossuto ma la Pellicori».

**LA REPLICA.** «Non ho mai mosso accuse alla dirigente Mossuto o al direttore artistico del teatro Antonello Antonante. Il mio era un discorso politico sulla scorta dei dati, peraltro pubblicati dal Quotidiano, che evidenziano un forte calo di presenza al Rendano. E i progetti per il centenario del prossimo anno mi appaiono anche piuttosto disordinati». A dirlo, in risposta a quanto dichiarato ieri da Gaudio, è Gianluca Greco. «Piuttosto, non capisco come mai l'opposizione scenda in

difesa di un dirigente comunale e di un direttore artistico nominato dal sindaco - prosegue Greco - Né il Rendano era oggetto di discussione in commissione, né lo era il Morelli. Al riguardo ricordo che per il Morelli non è prevista la figura del direttore artistico, ma la competenza è del sindaco e dell'esecutivo. Anzi, se Iacobino come promoter ci aiutasse ad allestire un cartellone di eventi, la città ne avrebbe solo da guadagnare. Un'ultima cosa - conclude Greco - Nicola Adamo, ogni tanto lasciamolo stare. Capisco che per il consigliere Gaudio ormai sia un incubo, visto che lo tira in ballo sempre, ma noi non possiamo farci niente».

**m. f. f.**